Gli avvenimenti sportivi

COMINCIA IL CAMPIONATO

Il calendario è per la Juve

Trattamento di favore per Agnelli
I turni più duri a Fiorentina e Roma

Dopo aver visto come Fiorentina, Juventus e Milan nell'ordine siano state le squadre più continue e brillanti nell'attività precampionato e come Inter e Roma possano aspirare a far parte della rosa delle aspiranti grandi in virtù del loro potenziale tecnico (e pur non avendo ancora soddisfatto in pieno) sarà opportuno un rapido esame del calendario per accertare come siano stati «trattati» i singoli squadroni.

Si intende che non possiamo addentrarci in una analisi approfondita e minuziosa per ragioni di spazio e per non annoiare il lettore: ma ciò non toglie che non si possa arrivare a conclusioni indicative già sulla base del programma del girone di andata che notoriamente riveste quasi sempre un'importanza decisiva.

Non ci sono infatti le statistiche a dimostrare che la vittoria finale è andata sempre ad una delle squadre classificate ai primi due posti nel girone di andata? Ed in particolare che nove volte su dieci vince lo scudetto chi arriva primo al giro di boa? Al più tardi nello scorso campionato si è avuta un'ennesima riprova della validità di questa regoletta statistica dato che Milan e Fiorentina erano arrivate al primo traguardo invernale nello stesso ordine in cui poi si classificarono a fine campionato.

Come si vede dunque il programma del girone di andata costituisce già una base ben probante per eventuali indicazioni sulle possibilità delle «grandi»: e non bisogna sottovalutare quindi i vantaggi concessi da questa parte del calendario alla Juventus, vale a dire la squadra del nuovo presidente della Federcalcio Umberto Agnelli.

Vantaggi abbastanza consistenti perchè la Juventus avrà la possibilità di completare il «rodaggio» con tutta tranquillità nelle prime cinque giornate per le quali il programma le riserva avversari di tutto comodo: il Lanerossi (a Torino), il Padova (all'Appiani), la Spal (a Torino), l'Atalanta (a Bergamo), e l'Alessandria (a Torino), prima di effettuare la prima trasferta di un certo impegno sul campo della Lazio. Ma non basta: alla Juventus verrà concesso anche il privilegio di incontrare in questa fase del campionato le maggiori rivali sul terreno amico.

Comincerà la Fiorentina a visitare la tana dei bianconeri nella settima giornata, proseguirà l'Inter (alla undicesima) e chiuderà la serie la Roma alla tredicesima giornata. In trasferta invece la Juventus dovrà vedersela tra le maggiori rivali solo con il Bologna alla ottava giornata e con il Milan alla quattordicesima.

Ma anche l'Inter non può lamentarsi del trattamento ricevuto dato che nelle prime quattro giornate avrà per avversari rispettivamente il Padova (in casa), l'Atalanta (in trasferta), la Lazio (in casa) e la Sampdoria (in trasferta) e dato che potrà usufruire del vantaggio di ricevere tra le mura amiche la Fiorentina, il Milan ed il Bologna contro le trasferte sui campi della Roma e della Juventus.

Invece il Milan dovrebbe rimpiangere l'eccezionale trattamento ricevuto nello scorso campionato visto che quest'anno sarà messo alla frusta fin dalle prime giornate (dopo l'Alessandria dovrà ricevere la Roma, andare al Menti, fare gli onori di casa al Napoli e visitare il campo del Genoa) e visto che dovrà incontrare in trasferta l'Inter, la Fiorentina ed il Bologna, potendo contare sul turno casalingo solo per l'incontro con la Juve. Ma i rossoneri dovranno recitare il «mea culpa» e prendersela caso mai con Rizzoli che con le sue clamorose proteste contro la Lega e le sue dimissioni, si è alienato molte delle simpatie di cui godeva in via Casati.

Da quanto si è visto prima si è già intuito come le maggiori difficoltà siano state riservate soprattutto alle squadre del centro sud. Fiorentina e Roma in particolare. I viola dopo il debutto ad Udine saranno chiamati infatti ad una piccola «serie di ferro» di quattro giornate dovendo ospitare il Napoli, giocare a Bologna, ricevere la Roma e salire in casa dell'Inter. E dopo una breve parentesi (per la visita dell'Atalanta) i fiorentini dovranno salire a Torino in casa della Juventus, ospitare il Palermo, andare sul terreno tradizionalmente ostico di Vicenza, ricevere il Milan e scendere sul campo della Lazio di Bernardini. Se si tiene conto che anche per la partita di avvio è stata prescelta per i viola una avversaria per tradizione scorbutica come l'Udinese, si saranno delineate chiaramente le difficoltà seminate sul cammino dei ragazzi di Carniglia.

Rimane la Roma che è stata pure abbastanza «tartassata» dovendo salire in casa del Milan già alla seconda giornata, visitare il campo della Fiorentina alla quarta e vedersela con i cugini biancazzurri nel «derby» alla quinta: come se non bastasse poi i giallorossi dovranno affrontare anche la Juventus in trasferta. Se si fa eccezione per l'Inter ed il Bologna (di turno all'Olimpico) si vede come nel girone di andata la Roma dovrà giocare in trasferta contro tutte le grandi. E non è certo un vantaggio per una squadra che si avvia alla partenza afflitta da numerosi problemi di inquadratura per i quali invece occorrerebbe tempo e un inizio «tranquillo» (come quello per esempio toccato in sorte alla Juventus).

Ma tant'è: i sistemi dei dirigenti della Lega sono ormai noti ed è inutile gridare allo scandalo per i favori toccati alla Juve. Tanto più che non sarà solo il calendario a decidere: e per questo anzi tanto maggiori sono le difficoltà, tanto più genuina sarà la gloria per le avversarie della Juventus.

ROBERTO FROSI

Nella «IV San Pellegrino» il Lazio avrà in PAZZINI uno dei suoi più validi rappresentanti

CICLISMO — SEVERO ESAME PER OTTANTA PURI IN SEI GIORNI DI GARA

La "belle élite,, del ciclismo minore alla partenza della IV S. Pellegrino

Si spera di poter "creare,, dei nuovi Ciampi, Bruni, Sabbadin e Bono - La Lombardia, maggiormente rappresentata, è forse la più qualificata - Oggi: San Pellegrino-Reggio Emilia (Km. 188) tutti in pianura

(Dal nostro inviato speciale)

SAN PELLEGRINO, 16 — *I ragazzi della San Pellegrino hanno dato un'ultima occhiata di controllo alle biciclette scintillanti di vernici, e finalmente sono andati a letto.*

La vigilia era stata faticosa. Il medico, il furiere, il magazziniere, la punzonatura, la sfilata. Quindi, il viaggio da Milano.

Ora, i ragazzi sognano: traguardi, applausi, fiori. Qualcuno, magari, si sveglierà di soprassalto, sicuro d'aver vinto. Se è già smaliziato, crederà di aver firmato un buon contratto.

I ragazzi sono venuti da tutta l'Italia.

Dopo le «cento corse», i più bravi sono stati ammessi a disputare una gara a tappe abbastanza lunga, abbastanza difficile, abbastanza pesante: è la «finale». Tempo d'esami anche per i dilettanti.

Bartali è il maestro e il giudice. È un maestro buono e caro, è un giudice severo, intransigente. Il vecchio campione spera, s'augura di poter scegliere bene.

La San Pellegrino è alla quarta edizione.

Nel 1956 s'è imposto Bruni, quello della «Ignis», il brillante vincitore della «Tre Valli» di Varese.

E nel 1958 il successo se lo è aggiudicato Battistini, quello della «Legnano».

Nel 1957, invece, s'è affermato Bariviera, un ragazzo davvero in gamba che ancora non ha deciso per il salto di categoria, e che anche quest'anno crede di poterla spuntare.

Il lavoro di selezione per comporre il campo della gara è stato lungo e difficile. Finalmente, i tecnici della organizzazione hanno stilato un elenco di 80 corridori, che ha per numero uno Milesi, il campione nazionale dei dilettanti. Precisiamo ancora che è stata abolita la «formula a squadre» (così, Bartali potrà essere sicuro del vero valore di ognuno), ed ecco, divisi per Regioni, i nomi degli atleti ammessi alla gara:

Abruzzi: *Franchi, Patanè e Perna.*

Calabria: *Feraco e Tamiro.*

Campania: *Acconcia e Chiatto.*

Emilia: *Accorsi, Bariviera, Becchi, Cerato, Ghisoni, Giusti, Magnani, Neri e Zoppas.*

Friuli Venezia Giulia: *Ibrioli e Sarazin.*

Lazio: *Brighadori, Di Girolamo, Milani e Pazzini.*

Liguria: *Di Maria, Pedemonte e Pratali.*

Lombardia: *Bandera, Belloni, Bettinelli, Brembilla, Brungola, Cogliato, Dancelli, Fornoni, Manzoni, Mercaletti, Musone, Officio, Piemontesi, Pifferi, Porteri, Ripamonti e Sabbadin.*

Marche: *Bolletta, Lancioni, Palazzi e Ricci.*

Piemonte: *Amista, Angiulli, Braga, Gentina, Martini, Milesi e Ruga.*

Puglie: *Sfregola e Tannino.*

Sardegna: *Garau.*

Sicilia: *Adorno, Caruso e Giardina.*

Toscana: *Angella, Bampi, Brasolin, Sensi, Simonetti, Taddei e Venturini.*

Trentino-Alto Adige: *Caddin e Calliari.*

Umbria: *Brugnami, Cerbini e Susta.*

Veneto: *Da Ros, Fontana, Luise, Mescuitti, Spinello, Verona, Zabeo, Claudio e Luigi Zanchetta.*

Le assenze di Venturelli, Zorzi, Trapè, Chiodini e Tonucci erano scontate, e si giustificano con lo scopo della manifestazione che mira, soprattutto, a scoprire, lanciare i giovani. E, d'altra parte, gli azzurri, per negligenza e timore, non hanno dimostrato il desiderio di partecipare. Un'eccezione è Pifferi, il quale fa parte della pattuglia di Lombardia, la più forte di numero, forse la più qualificata.

No, non ci permettiamo di puntar su questo o su quello. Il giuoco del pronostico sarebbe soltanto un giuoco di azzardo. Ma che la manifestazione avrà successo è facile prevederlo.

Nata per propagandare il ciclismo e per offrire ogni anno a dieci dilettanti la possibilità di affrontare il passaggio al professionismo, la San Pellegrino ha già valorizzato Sabbadin, La Cioppa, Bono, Verucchi e ha dato la prima spinta a Ciampi, Bruni, Ronchini, Battistini, Casati, Natucci. In effetti, rappresenta il miglior banco di prova per saggiare le possibilità, il temperamento, il coraggio, l'intelligenza e la robustezza dei giovani atleti.

• • •

Domani il «via».

Asfalto e tutta pianura da San Pellegrino a Reggio Emilia, sulla distanza di 188 chilometri.

La prima tappa sarà, dunque, velocissima, secca e schioccante come una frustata.

ATTILIO CAMORIANO

Romeo Venturelli passa fra i «pro»

EMPOLI, 16 — Il dilettante azzurro Romeo Venturelli, che per il momento sembra abbia rinunciato all'idea di tentare di battere il record dell'ora, ha deciso di passare al professionismo e probabilmente nella prossima stagione ciclistica farà parte della nuova squadra che Fausto Coppi si accinge a formare.

MOSS PUÒ ANCORA VINCERE IL CAMPIONATO MONDIALE CONDUTTORI

Jack Brabham perderà il titolo per la sua eccessiva prudenza?

A Monza, il pilota australiano ha rinunciato ad un secondo posto che potrebbe rimpiangere se si disputerà la corsa di Sebring - Sconfitta dalla "Cooper,, nel G.P. d'Italia, la "Ferrari,, chiude la stagione a mani vuote

A Monza, nel XXX G.P. di Italia, la *Ferrari* ha fatto cilecca in tutti i sensi. E' stata sconfitta dalla *Cooper* e dovrà rinunciare al titolo mondiale conduttori, dopo aver perso il campionato marche per vetture sport. L'annata automobilistica si concluderà pertanto con le macchine inglesi in primo piano. Non c'è da stupirsene, anche se per questa stagione pensavamo che la Casa di Maranello potesse riconquistare i due allori mondiali. Non c'è da stupirsene solo se prendiamo in considerazione il numero delle gare che si svolgono in Inghilterra nel corso di una stagione: sono circa un centinaio, contro le nostre sette o otto. Alludiamo alle corse di velocità di piccole e grosse cilindrate. Ecco perchè da un anno all'altro fioriscono piloti come Jack Brabham, ecco perchè l'industria britannica si sviluppa e progredisce. Così l'*Aston Martin* si è già assicurato il titolo mondiale per marche, mentre il numero uno dell'anno sarà un pilota della *Cooper*: Jack Brabham o Stirling Moss. La *Ferrari* resta a mani vuote nonostante i suoi sforzi che l'hanno portata a superare difficoltà e ostacoli di ogni genere fra un mare di incomprensioni.

Verranno giorni migliori per l'automobilismo italiano? Speriamo. Si parla di una nuova scuderia diretta dall'ing. Piero Taruffi, la non dimenticata «volpe bianca», si parla di questo e di altro, ma sarà difficile cambiare l'opinione di certa gente, cioè di coloro che negano l'utilità delle corse annullando competizioni su competizioni. Perfino Enzo Ferrari potrebbe stancarsi: la resistenza umana ha un limite, soprattutto quando viene a mancare l'appoggio morale.

E veniamo a Monza, al G.P. d'Italia. Prima considerazione: il cambio delle gomme ha tradito la *Ferrari* che avrebbe potuto catturare la vittoria con Phil Hill, autore fra l'altro del nuovo record sul giro in 1'40"4, media 206.175. L'americano Hill era in giornata di vena. Per 29 giri Phil Hill tenne la testa, ma era scontato che avrebbe dovuto fermarsi e perdere una trentina di secondi per il cambio dei pneumatici. Invece la *Cooper* di Moss, che nel frattempo era balzata al comando, procedeva veloce con le gomme al sicuro. Con un tracciato ancora più veloce, il tracciato dell'Avus per esempio, le *Ferrari* avrebbero preso un vantaggio tale da annullare qualsiasi fermata. La *Ferrari* è più pesante della *Cooper* di 150 chili e da ciò dipende il maggior logorio delle gomme. Sta di fatto che mentre tutte le *Ferrari* hanno via via cambiato i pneumatici posteriori, alla fine della gara le *Cooper* di Moss e Brabham presentavano battistrada in perfette condizioni.

La *Cooper*, insomma, si è rivelata una macchina adatta anche per il circuito di Monza. Coloro che la consideravano fortissima solo sui tracciati misti hanno ricevuto una bella smentita. Va aggiunto che Stirling Moss non poteva correre meglio. Questo pilota ha veramente delle grandi possibilità, soltanto che sovente gli succede di lasciarsi trasportare dal suo acceso temperamento e allora le vittorie più facili gli sfuggono per errori imperdonabili. Sabato sera, per esempio, Moss volle a tutti i costi ripetere nelle prove l'exploit del giorno prima, girando alla media di 207,622. Rientrò ai box con la macchina fuori uso e i meccanici, che scrollavano il capo. Per fortuna, durante la notte la *Cooper* n. 14 venne rimessa a nuovo e Moss potè vincere da campione il G. P. di Italia.

Il Moss di domenica ci ha ricordato qualcosa dell'indimenticabile Fangio. Una volta tanto, l'inglese ha corso con intelligenza, senza colpi di testa e alla fine si è meritato tutte le ovazioni della folla. Una folla che pochi secondi dopo lo inizio della gara era rimasta ammutolita davanti al dramma di Tony Brooks. Per la rottura della frizione, Brooks scompariva infatti dalla corsa senza compiere un giro del circuito: era fermo alla curva del Vialone, pallido, con gli occhi umidi e un'espressione desolata. Doveva dare un addio al titolo mondiale senza aver potuto lottare con Jack Brabham, il suo rivale. Forse Tony Brooks era agitato, forse durante la notte aveva pensato troppo alla grande sfida e una partenza poco felice, troppo nervosa, potrebbe essere la ragione del guasto irreparabile. Mentre Brooks non si dava pace, l'australiano Jack Brabham non aveva problemi da risolvere, anzi l'insperato colpo di fortuna gli permetteva di portare a termine la gara senza preoccupazioni. Ma Brabham esagerava con la sua prudenza e vi diremo il perchè.

Se il campionato mondiale conduttori termina col G.P. di Italia, nessuno potrà togliere a Brabham il prestigioso titolo, ma se il 12 dicembre si disputerà il G.P. degli Stati Uniti (come sembra probabile stando alle ultime informazioni) l'australiano potrebbe essere superato da Stirling Moss. Ecco perchè diciamo che il ragioniere delle piste Jack Brabham ha sbagliato i suoi conti. Non avrebbe dovuto rinunciare a battere, per il secondo posto. Con un secondo posto oggi sarebbe campione del mondo, comunque vada la competizione di Sebring. Sta bene essere calcolatori, ma nemmeno in questo senso bisogna esagerare.

Vedremo ad ogni modo come finirà questo campionato del mondo. Certo che per Stirling Moss sarebbe veramente un bel colpo conquistare il titolo in extremis.

Altro di particolare il G.P. d'Italia non ha detto. La *B.R.M.* è troppo pesante e meno veloce della *Ferrari*, resta da vedere quale sarà il rendimento delle nuove vetture col motore posteriore. Infine *Aston Martin* e *Lotus* hanno dimostrato di non essere ancora all'altezza della situazione. Per quanto riguarda i piloti, dobbiamo dire che dopo Moss e Phil Hill merita una citazione di rilievo il giovane Daniel Gurney che al volante della *Ferrari* ha avuto spunti notevoli. Più di Brabham, Dan Gurney avrebbe meritato il terzo posto; purtroppo anche le gomme della sua macchina erano consumate.

GINO SALA

Le quote Totocalcio

Il servizio totocalcio del CONI comunica che le quote nette dei premi del concorso n. 1 del 6 settembre 1959 sono: Al 13 L. 1.186; al 12 L. 162.

TOTIP

1. CORSA:	1		
	2		
2. CORSA:	1	2	
	2	1	
3. CORSA:	1	2	
	2	1	
4. CORSA:	1		
	2		
5. CORSA:	1	2	1
	2	1	x
6. CORSA:	2	2	
	1	x	

DECISO DALLA GIUNTA DEL C.O.N.I.

Giubilato Bertolaia dalla Federscherma

Formato un triumvirato composto da Mangiarotti, Nostini e Darè

Sotto la presidenza dell'Avv. Giulio Onesti, si è riunita ieri la Giunta esecutiva del CONI che, per prima cosa, ha sottolineato gli ottimi risultati agonistici riportati in questi ultimi mesi nei principali avvenimenti internazionali dagli atleti italiani soprattutto nel ciclismo, nel nuoto, nella vela, nel tiro a volo, nel motociclismo e nel tennis. Successivamente il Presidente ha fornito dettagliate notizie sulla legge istitutiva del Ministero dello Spettacolo e del Turismo con riferimento specifico al CONI e sulla stipulazione della convenzione con le FF.AA.

Successivamente la Giunta ha esaminato i preparativi per i Giochi del Mediterraneo 1959 che avranno luogo prossimamente a Beirut, autorizzando la Presidenza a sostenere la candidatura della città di Napoli per l'eventuale assegnazione dei Giochi stessi che dovranno svolgersi nel 1963.

A seguito di lungo ed approfondito esame della situazione schermistica italiana, la Giunta ha rilevato che ad un solo anno dalle Olimpiadi essa non appare soddisfacente, anche per i metodi di conduzione federale attualmente seguiti. Ha inoltre constatato che le spiegazioni fornite dalla competente federazione non danno sufficiente affidamento per l'avvenire e soprattutto per la preparazione olimpica. Di conseguenza, la Giunta ha deciso di sciogliere il Consiglio Direttivo della Federazione Italiana Scherma, nominando un Comitato di gestione commissariale nelle persone dei signori Gastone Darè, Edoardo Mangiarotti e Renzo Nostini.

Dopo che il dott. Zauli ha svolto una dettagliata relazione sulla sua opera di Commissario presso la Federazione Italiana Gioco Calcio, la Giunta ha espresso al dott. Zauli i più sentiti ringraziamenti.

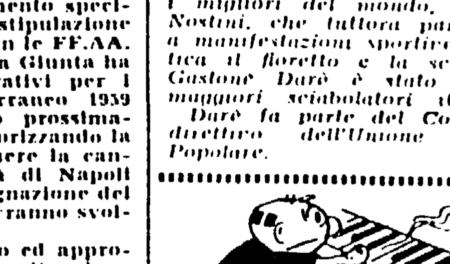
Nell'ambito della organizzazione dei Giochi Olimpici del 1960, il dott. Bruno Zauli è stato nominato V. presidente del Comitato esecutivo.

L'ing. Bertolaia, destituito dalla giunta esecutiva del CONI dalla carica di presidente della Federazione italiana di scherma, era stato eletto a questa carica nel novembre 1952 e da allora l'aveva tenuta ininterrottamente. Nel 1955 era stato eletto membro della Giunta esecutiva del CONI e due anni dopo vicepresidente del CONI. Nello stesso 1957, l'ing. Bertolaia si dimise da quest'ultima carica, in segno di protesta in seguito alla nomina da parte del CONI di un commissario straordinario alla federazione di calcio.

Recentemente il presidente del CONI gli aveva inviato una lettera, nella quale sottolineava le preoccupazioni del massimo ente sportivo italiano per la situazione schermistica italiana, aggravatasi dopo i campionati mondiali di Budapest, in cui gli azzurri avevano deluso. Ultimamente il consiglio direttivo della FIS, riunitosi a Torino, aveva dato mandato all'ing. Bertolaia di rispondere alle critiche rivolte in sede di consiglio nazionale del CONI, che è in programma per la fine di quest'anno.

Quanto ai componenti la giunta commissariale nominata oggi dal CONI, tutti e tre sono notissimi campioni della scherma italiana. Edoardo Mangiarotti è fiorettista e spadista tra i migliori del mondo, Renzo Nostini, che tuttora partecipa a manifestazioni sportive, pratica il fioretto e la sciabola, Gastone Darè è stato fra i maggiori sciabolatori italiani.

Darè fa parte del Consiglio direttivo dell'Unione Sport Popolare.



Nota scordata...

se adoperate per la pulitura degli apparecchi dentali sostanze inadatte o dannose. Il liquido americano Clinex è quello che ci vuole. Più dolce di una crema più efficace di un sapone! Chiedetelo al vostro farmacista.

CLINEX

Su
IL CAMPIONE
di questa settimana: La finale di Coppa Italia attraverso un grande «reportage» fotografico; «Piedilunghi libera Da Costa», di Aldo Bardelli; «Frossi copia Frossi», di Gino Palumbo.

Leggete su
IL CAMPIONE
un racconto filmato della «Tre Valli Varesine» e del G.P. Martini a cronometro; «Nella San Pellegrino: ognuno correrà per se, la squadra non centra», di Mario Lanza, «La palpitante cronaca del G.P. Automobilistico di Monza», «Liberati i diciottenni: per paura della rivolta», di Mario Minini; «La parola crisi sui campi del basket», di Marco Cassani. Su
IL CAMPIONE
in vendita da lunedì in tutte le edicole: Una nuova interessante puntata della «Storia del ciclismo italiano»; «Lo sport sovietico nell'età del Lunik» la prima puntata di una grande inchiesta fatta in Russia da Raymond Meyer. Leggete su
IL CAMPIONE
grandi servizi sugli «Assoluti di atletica» e su tutti gli altri avvenimenti sportivi della domenica.

IL CAMPIONE
è il settimanale sportivo dell'era atomica, leggetelo vi porterà il mondo in casa

ROMA E LAZIO PRONTE PER LA «PRIMA»

Nella Roma conferma di Panetti e Bernardin

Manfredini a riposo — La Lazio a Bologna nella formazione che ha giocato il primo tempo contro il Bellinzona

Roma e Lazio concluderanno oggi la preparazione in vista del primo impegno di campionato, che vedrà i giallorossi ospitare all'Olimpico il Genoa e i laziali di scena a Bologna. Ieri, intanto, mentre i biancazzurri, reduci dall'incontro con il Bellinzona, hanno osservato un turno di riposo, i romanisti si sono allenati nel pomeriggio al Tre Fontane.

Erano presenti Panetti, Cudicini, Griffith, Losi, Bernardin, Stucchi, Corsini, Di Bari, David, Guarnacci, Zaglio, Marcellini, Ghiggia, Orlando, Pestrin, Da Costa, Manfredini, Selmosson, Lojodice e Castellazzi. Essi, con la sola eccezione di Manfredini, che è rimasto ai bordi del campo, agli ordini di Cuccotti, hanno fatto giri di campo, scatti, esercizi ginnici poi si sono divisi in gruppi dando vita ad una serie di palleggi ed infine gli attaccanti hanno bombardato di tiri Panetti e Cudicini.

Le condizioni generali di ***tutti gli atleti sono soddisfacenti, con la sola eccezione di Manfredini e Bernardin. Ma mentre il primo, che è sofferente al muscolo retto della coscia destra, non sarà sicuramente in campo domenica e il suo esordio verrà rinviato alla partita di San Siro, il secondo, che accusava l'altro ieri una contusione ad una caviglia, era ieri talmente migliorato, che la sua presenza contro i grifoni dovrebbe ormai essere scontata.***

Comunque, nella seduta odierna, che si svolgerà naturalmente al Tre Fontane, Foni potrà osservare nuovamente l'atleta e giudicare poi se sia il caso o meno di lasciar a riposo domenica prossima. Comunque, data per certa sia l'assenza di Manfredini che la presenza di Bernardin, il D.T. romanista (che solo stasera diramerà le convocazioni) dovrebbe schierare in campo la «vecchia Roma», la Roma dell'anno scorso, con la sola variante di Bernardin a medio-centro. Panetti che è completamente guarito giocherà in porta, Losi, le cui condizioni di forma sono senz'altro soddisfacenti, dovrebbe essere uno dei due terzini: mentre per l'altro posto sono in ballottaggio Corsini e Griffith. Mediani saranno Guarnacci, Bernardin e Zaglio, mentre l'attacco dovrebbe contare su Ghiggia, Pestrin, Da Costa, Selmosson e Lojodice.

Non è neppure da scartarsi però, anche se ci sembra prematura, una soluzione Marcellini. Per ciò che riguarda la Lazio, Bernardini dovrebbe confermare la squadra che ha giocato nel primo tempo contro il Bellinzona, con Recagni al posto di Bizzarri. Essa sarebbe la seguente: Cei; Lo Buono, Eufemi; Carradori, Janich, Prini; Mariani, Fumagalli, Tozzi, Franzini, Recagni.

Moser si allena per il G. P. delle Nazioni

MILANO, 16 — Aldo Moser, di ritorno da Ginevra, dove ha conquistato un brillante terzo posto nel Gran Premio Martini alle spalle di Anquetil e Saint, si sta preparando puntigliosamente sulle strade del Trentino per la più nota classica a cronometro del mondo: il Gran Premio delle Nazioni di Parigi al quale è stato invitato.

Per Moser — che ha già conquistato il terzo posto nel G.P. delle Nazioni due anni or sono, dietro Anquetil e Baldini, la gara a cronometro parigina fungerà da impegnativo banco di prova in vista del giro del Lazio, prova finale del Campionato italiano.

ATTIVITA' INTENSA IN CAMPO ATLETICO

Due "mondiali,, per Lavrov Atlete cecoslovacche a Pisa

Il marciatore sovietico ha migliorato i primati delle 30 miglia e dei 50 km.

MOSCA, 16 — Il sovietico Mikhail Lavrov ha stabilito due nuovi record mondiali di marcia su pista di cenere. Lavrov ha corso le 30 miglia in ore 4.02'01" e i 50 Km. in ore 4.11'13"6.

• • •

PISA, 16 — La rappresentativa femminile di atletica leggera di Praga, che dovrà incontrarsi il 27 settembre prossimo con la rappresentativa toscana femminile, sarà prossimamente nella nostra città. La conferma dell'arrivo è stata comunicata telefonicamente ieri mattina alla Società atletica Cus di Pisa dal Ministero dell'Educazione nazionale e dello sport cecoslovacco.

L'incontro prevede 10 gare e cioè metri 100, 200, 800 e 80 ostacoli; i salti in lungo e in alto, il lancio del disco, del peso e del giavellotto e la staffetta 4 x 100.

In linea di massima la rappresentativa toscana dovrebbe essere così composta:

Metri 100: Niccolini e Nardi, metri 200: Grassi e Nardi; metri 800: Caselli e Scheggi; metri 80 ostac.: Ciangerotti e Giardi, lancio del peso: Ciardi e Burattini; lancio del disco, Fancello e Carpini; lancio del giavellotto: Burattini e Fancello; salto in alto: Giardi e Artigiani; salto in lungo: Niccolini e Rognini, staffetta 4 x 100: Nicolini, Nardi, Poleti e Grassi

Como-Milan 1-0 per la Coppa Italia

MILANO, 16 — Milan e Como hanno disputato oggi pomeriggio, all'Arena di Milano, un incontro valido per il secondo turno della Coppa Italia 1959-1960. Al termine dell'incontro le due squadre si trovavano ancora in parità (0-0), ragion per cui si sono disputati i tempi supplementari, durante i quali il Como è riuscito a prevalere.

MILAN: Buffon; Berconti, Trebbi; Trapazzoni, Salvadore, Occhetta; Reina, Bresolin, (Fogar) Meanti, Bettini, Ferrario.

COMO: Lonardi; Marsili, Rambardelli; Beretta, Bacchetti, Stefanini I; Bellini, Perversi, Dell'Omodarme, Governato, Stecher.

ARBITRO: Mori di Cremona.

MARCATORI: nel primo tempo supplementare, al 2' Belli.

Real Madrid-Samp 4-0

GENOVA, 16 — Il Real Madrid ha battuto facilmente la Sampdoria. Due a zero nel primo tempo, quattro a zero il risultato finale. Spettacolo di bel gioco, classe individuale, facilità di manovra: ecco i temi sviluppati dalla squadra spagnola. Non c'era proprio nulla da fare con i funamboli madrileni: forti, classici, eleganti. E quando a sostituire Di Stefano è stato chiamato Pepillo si è avuta più incisività nella manovra.

Le reti sono state segnate da Di Stefano al 14' e da Gento al 40' del primo tempo, da Pepillo al 25' e Didi al 39' della ripresa.

Le squadre:

REAL MADRID: Dominquez, Marquitos, Lesmes, Santisteban, Santamaria, Zarraga (Ruiz), Canario, Didi, Di Stefano (Pepillo), Puskas, Gento.

SAMPDORIA: Bardelli, Vincenzi, Marocchi, Bergamaschi, Bernasconi, Vicini, Mora, Oewirk, Milani, Skoglund, Cucchiaroni.

Arbitro: Blevriere, della federazione belga.

GIRO D'ORIZZONTE SUL MONDO PUGILISTICO

Un nuovo rinvio per Loi-Visintin? Amonti-Schoeppner a Dortmund

Il campione d'Europa dei welter dovrebbe combattere a San Francisco contro Ortiz - Vecchiatto-Godih a Milano

Per Duilio Loi è dunque scoccata la grande ora. Un'ora registrata sul meridiano di San Francisco. Loi, infatti, dovrebbe combattere nella città californiana la sera del prossimo 13 novembre contro il portoricano Carlos Ortiz per la cintura mondiale dei welters junior. La notizia, già da noi data qualche giorno fa su queste colonne è giunta, quasi come conferma, anche dall'America. Loi combatterebbe per una «borsa» di 10 mila dollari «puliti» (ossia senza tasse e senza spese di allenamento) e per tre viaggi. Il match dovrebbe aver luogo tra le funi del notissimo Cowe Palace per l'organizzazione di Benni Ford. Se il triestino-sardo-genovese-lombardo campione d'Europa dovesse conquistare anche l'alloro mondiale che da anni insegue inutilmente intralciato da una giungla di mille interessi più o meno mimetizzati, egli dovrebbe per contratto concedere la rivincita ad Ortiz sempre in America. Quest'ultimo accordo anche se non regolare pure rientra nelle consuetudini tacitamente consentite dai massimi organismi mondiali.

Giunti a questo punto si affaccia spontanea e logica una domanda: se Duilio Loi combatterà il 13 novembre a San Francisco potrà incrociare i guantoni il 24 ottobre con Bruno Visintin al Palazzo dello Sport di Milano? La risposta non può essere che una: no. E per molteplici motivi. Perchè in un match europeo sulle 15 riprese molte cose possono accadere come tagli, ferite, lussazioni, ecc. Incidenti che comprometterebbero l'incontro mondiale fissato in data troppo vicina: a meno di un mese, cioè. Perchè, soprattutto, Loi se combatterà a San Francisco dovrà partire molto tempo prima per un periodo di ambientamento che non può essere inferiore ai 15 giorni.

E' probabile quindi, se non certo, che la FPI accetti una logica richiesta di rinvio del match «europeo» Loi-Visintin per permettere al ragazzo di K'ous di tentare la grande carta. Abbiamo inoltre appreso che l'incontro Schoeppner-Amonti valevole per il titolo europeo dei pesi medio-massimi, avrà luogo il 7 novembre nel ring di Dortmund. Per Santo Amonti ha firmato il contratto il signor Barravecchia in occasione del suo recente viaggio in Germania quale accompagnatore di Friso, Biggieggero, Furio e Merlo che lo scorso sabato hanno combattuto nella «Westfalenhalle» di Dortmund, l'arena che vedrà lo svolgimento dell'atteso «match» continentale fra Schoeppner (il campione) e Amonti (lo sfidante). Nella stessa riunione, Mino Bozzano si batterà con il tedesco Kalfbell in un incontro valevole quale semifinale per il titolo europeo dei pesi massimi.

Altra notizia degna di interesse riguarda il match Vecchiatto-Godih valevole per il titolo europeo dei pesi legger, attualmente vacante. Pare che questo incontro avrà luogo al Palazzo dello Sport di Milano la sera del 21 novembre. La SIS avrebbe già la firma di Vecchiatto e Benaim quella di Godih.

ROBERTO CARILES

IL GALOPPO A ROMA

Il «Premio Lari» oggi alle Capannelle

La odierna riunione di galoppo all'ippodromo delle Capannelle si imperna sul Premio Lari dotato di 850 mila lire di premi che vedrà impegnati sei cavalli di buona levatura sulla distanza di 1400 metri in pista piccola.

L'interesse della prova si accentra nel confronto tra il tre anni Diedo e l'anziano Kabul che appare assai ben situato al peso e che merita il pronostico dovendo avere sulla distanza la possibilità di far valere il suo spunto superiore. Tra gli altri Skanee in buona forma ed Huila non possono essere trascurati mentre chances minori hanno Cirano e Passi Perduti. Inizio ore 14,30. Ecco le nostre selezioni: **1 corsa: L'Oursin, Hammal, Marina Ducale; 2 corsa: Villaretto, Denise, Ripostina; 3 corsa: Editore, Sprint, Niccolò Accorsi; 4 corsa: Disco Rosso, Arnaud, Domino; 5 corsa: Kabul, Diedo, Huila; 6 corsa: Abner, Valsugana, Menzala; 7 corsa: Bricchetto, Clovis, Conte Domenico.**

Oggi ad Agnano la corsa «tris»

All'ippodromo di Agnano avrà oggi luogo luogo la corsa Tris di questa settimana, il Premio Monreale sui 2100 metri al quale prenderanno parte: a metri 2100: Donar, Tradita, Tiraboschi, Bolsena, Danavo, Lavonio, Esopo, Egmont, Ivo; a metri 2120: Adonio, Rostro, Pupa, Papirus, Vaperino.

Si disputerà domenica la Pontedecimo-Giovi

GENOVA, 16 — Valevole per il Campionato italiano di velocità, per il Trofeo della Montagna e per il Campionato della montagna delle scuderie, la ventiduesima edizione della Pontedecimo-Giovi si correrà domenica sui cinque chilometri che da Pontedecimo portano all'erta del Passo dei Giovi.

Alla gara, che ha sempre rivestito grandissimo interesse sia in campo nazionale che in quello internazionale, è assicurata dalle iscrizioni pervenute il più grande successo sia dal lato organizzativo che da quello agonistico.

Le prove ufficiali si svolgeranno sabato dalle 15 alle 18 e la competizione si inizierà alle ore 9 di domenica.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camere letto pranzo ecc. - Arredamenti gran lusso economici - FACILITAZIONI . Tarsia n. 21 (dirimpetto ENAL) Napoli

5) VARI L. 30

ASTROCHIROMANZIA «Magoliedo» Aiuta, Consiglia, Amori, Affari, Malattie, Consultazioni, Vico Tofa, 64 Napoli S. 4472/N

7) OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO: Mobili Soprammobili antichi e moderni Libri etc. - Telefonare 564.741

11) LEZIONI COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» 1.000 mensili Sangennaro 20 al Vomero NAPOLI

20) ARTIGIANATO L. 30

A.A. CERCASI concorrenza. Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti bagni cucine ecc. Preventivi gratuiti. Visitate esposizione materiali presso nostri magazzini RIMPA, Via Cimarra 62-B fabbrica Arredamento restauriamo mobili antichi operai specializzati Telefono 463.137

24) OFFERTE DOMANDE RAPPRESENTANZE L. 30

FABBRICA LIQUORI cerca rappresentanti ogni Comune scrivere: Montesiepi-Chiusdino Siena S. 22561 Fi